

Solidarietà al posto dei doni

Aiuto concreto per Cavarei

I dipendenti della Cartesio Fullcard hanno devoluto l'equivalente alla realtà che aiuta persone con disabilità: servirà per gli appartamenti dei giovani

TERRA DEL SOLE

GAVINOC AU

Si rinnova l'appuntamento con la solidarietà da parte della Cartesio Fullcard. Come ogni anno i dipendenti della ditta cartotecnica con sede a Terra del Sole, hanno deciso di devolvere i fondi che sarebbero stati spesi dai titolari per i pacchi dono natalizi, in favore di un'attività che possa aiutare gli altri. Se nel 2021 era stato donato un lettino telescopico e un tablet al reparto di senologia di Forlì, se nel 2020 i fondi erano stati dirottati alla realizzazione della "stanza degli abbracci" alla casa di riposo Ziani Venturini di Castrocaro e prima ancora, nel 2019, l'intero importo era stato donato al Babbo Natale Davide Marchetti, quest'anno il denaro raccolto è stato consegnato a Cavarei, impresa sociale che supporta le persone con disabilità e le loro famiglie, che utilizzerà il contributo per il gruppo-appartamento.

«Ringraziamo Cartesio Fullcard per questa donazione –



La consegna simbolica dell'assegno da parte della Cartesio Fullcard a Cavarei

spiega Maurizia Squarzi, presidente del consiglio di amministrazione di Cavarei –. Tutte le raccolte fondi che stiamo facendo e con le quali la comunità ci sta sostenendo, sono indirizzate al poter attivare strutture residenziali per i nostri ragazzi: in questo momento stiamo aprendo un gruppo-appartamento per poter accogliere ragazzi che o

non hanno più i genitori o non riescono a stare all'interno delle loro famiglie per diverse problematiche. Questi fondi che stiamo raccogliendo li stiamo destinando tutti per l'attivazione di queste comunità residenziali, anche perché registriamo sempre di più questo bisogno. È molto bello il Natale per Cavarei perché senti il calore della comunità

nei nostri confronti. Ogni anno si rinnova il tema del dono e della sensibilità della comunità per questi temi». Gli appartamenti per i ragazzi sono operativi, già arredati da Cavarei, se ne sta aprendo un altro per avviare la sperimentazione di persone legate alla vita autonoma.